



# COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Città Metropolitana di Napoli

## ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°49 del 19.12.2023

**Oggetto** Riconoscimento del debito fuori bilancio , ai sensi dell'art. 194 comma 1 let.a.) del D.Lgs n. 267/2000 a favore di Ipri Angelo con Avv.ti Giuseppe Palma e Gianfranco Di Lauro Sentenza Giudice di Pace di Marano di Napoli .n.4396/2023 ,

L'anno **2023** il giorno **19** del mese **dicembre** alle ore **19:08** presso la Sala Consiliare del Comune di Marano , a seguito di avvisi prot. n.44348 del 11.12.2023 e 44922 del 14.12.2023 , diramati dal Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in seduta pubblica - in prima convocazione.

All'appello nominale risultano:

Presente **IL SINDACO**

e

Presenti / Assenti i seguenti **CONSIGLIERI** :

	<b>P</b>	<b>A</b>
1 <b>Cecere Luigi</b>	x	
2 <b>Di Marino Luigi</b>	x	
3 <b>Catuogno Domenico</b>	x	
4 <b>Chianese Antonio</b>	x	
5 <b>Lepre Vincenzo</b>	x	
6 <b>Mosella Gaetano</b>	x	
7 <b>Aprea Elena</b>	x	
8 <b>Paragliola Domenico</b>	x	
9 <b>Di Luccio Davide</b>	x	
10 <b>De Magistris Luisa</b>	x	
11 <b>De Biase Mariateresa</b>		x
12 <b>Marra Alessio</b>	x	
13 <b>Aria Teresa</b>	x	
14 <b>Battilomo Vincenzo</b>	x	
15 <b>De Magistris Mario</b>	x	

	<b>P</b>	<b>A</b>
16 <b>Izzo Michele</b>	x	
17 <b>De Stefano Salvatore</b>		x
18 <b>Santoro Francesco</b>	x	
19 <b>Rusciano Nunzio</b>	x	
20 <b>Schiattarella Barbara</b>	x	
21 <b>Giaccio Teresa</b>	x	
22 <b>Fanelli Stefania</b>	x	
23 <b>Savanelli Luigi</b>		x
24 <b>Baiano Luigi</b>		x

**Totale presenti n. 21**

**Il Presidente del Consiglio Comunale , Avv. Gaetano Mosella , constatata la validità della seduta, pone in trattazione l'argomento.**

**Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Giovanna Imperato.**

In continuazione di seduta

Il Presidente del Consiglio pone in trattazione il nono argomento all'ordine del giorno **“Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 a favore di Ipri Angelo con avv.ti Giuseppe Palma e Gianfranco Di Lauro Sentenza Giudice di Pace Marano di Napoli n. 4396/2023”**.

Dopo l'introduzione del SINDACO MORRA, intervento integralmente riportati nell'allegato verbale di seduta, parte integrante e sostanziale del presente atto.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto **“Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 a favore di Ipri Angelo con avv.ti Giuseppe Palma e Gianfranco Di Lauro Sentenza Giudice di Pace Marano di Napoli n. 4396/2023”**, corredata dei pareri di rito resi, in ossequio al disposto dell'art.49, comma 1°, del d. lgs.n.267/0.0, dal Responsabile del settore LL.PP. ing. G. Napoli e dal Responsabile del settore programmazione e bilancio dott. Renato Spedalieri;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti prot.n.44571 del 12/12/2023, allegato la presente atto per farne parte integrante e sostanziale ;

Uditi gli interventi ;

A seguito di votazioni rese per alzata di mano, i cui esiti, proclamati dal Presidente del Consiglio di seguito si riportano

<b>PRESENTI</b>	<b>n. 21</b>
<b>VOTI FAVOREVOLI</b>	<b>n. 17</b>
<b>VOTI CONTRARI</b>	<b>n.0</b>
<b>ASTENUTI</b>	<b>n.4 (Fanelli, Izzo, Santoro, Rusciano)</b>

### **DELIBERA**

Di approvare la proposta ad oggetto **Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 a favore di Ipri Angelo con avv.ti Giuseppe Palma e Gianfranco Di Lauro Sentenza Giudice di Pace Marano di Napoli n. 4396/2023”**, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale”.

A seguito di votazioni rese per alzata di mano, i cui esiti, proclamati dal Presidente del Consiglio di seguito si riportano

<b>PRESENTI</b>	<b>n. 21</b>
<b>VOTI FAVOREVOLI</b>	<b>n. 17</b>
<b>VOTI CONTRARI</b>	<b>n.0</b>
<b>ASTENUTI</b>	<b>n.4 (Fanelli, Izzo, Santoro, Rusciano)</b>

Di dichiarare il presente atto immediatamente seguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del Tuel.



# COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

AREA TECNICA - Settore LL.PP. Manutenzioni e Patrimonio

Via Nuvoletta – c.a.p. 80016 - tel/ fax 0815769463 – www.comunemarano.na.it – pec: settorelavoripubblici@pec.comune.marano.na.it

**OGGETTO:** Proposta per il riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a del Decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000, ai fini del successivo inoltro al Consiglio Comunale per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

## Il Responsabile del Settore LL.PP. e Manutenzioni

### **Pemesso che**

- il Testo Unico degli Enti Locali prevede l'assunzione programmatica di impegni spesa mediante una previsione normativa di cui all'art. 191, per cui l'Ente può effettuare spese solo in ragione della sussistenza dell'impegno contabile regolarmente registrato al capitolo di competenza;
- secondo l'art. 193 del D.L. 267/2000 e s.m.ed i. è previsto che il Consiglio Comunale ( nella fattispecie la Commissione Straordinaria) adotti gli opportuni provvedimenti per la ratifica di eventuali debiti contratti fuori bilancio,
- l'art. 194 del predetto decreto dispone che con Deliberazione Consiliare gli enti locali provvedano al riconoscimento dei debiti contratti in violazione degli obblighi di cui all'art. 191 del TUEL, per cui il D.F.B. rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una somma dovuta in mancanza di preventivo impegno spesa;

**Considerato** che la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza dei presupposti disciplinati dalla norma ( accertati e dimostrati di utilità e/o arricchimento per l'Ente), , ad adottare con tempestività i procedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, ulteriori aggravii di spesa a carico dell'Ente e predisporre gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura dei debiti fuori bilancio insorti;

**Considerato** che il sig. Ipri Angelo, assistito dagli avvocati Giuseppe Palma e Gianfranco Di Lauro, citava in giudizio il Comune di Marano per una richiesta di risarcimento danni subiti dalla propria autovettura per insidia stradale non rilevabile ne visibile;

**Acquisita** con prot. 34176 del 29.09.2023 Sentenza del Tribunale di Napoli Nord n. 4396/2023, regolarmente notificata, con la quale il giudice accerta la responsabilità del Comune di Marano condannando lo stesso alla refusione delle spese di sorta capitale con interessi come da dispositivo oltre alle spese di giudizio onnicomprensive di cassa, iva e spese generali, come di seguito riportato:

- € 795,29 sorta capitale compreso interessi a favore della parte;
- € 550,13 spese di giudizio onnicomprensive

**Rilevato** che questo Ente nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni non può esimersi, per tutto quanto sopra esposto, dal pagamento delle spese disposte da sentenza e da qual si voglia altro titolo esecutivo, corrispondendo al sig. Ipri Angelo l'importo di € 795,29 ( sorta capitale e interessi come da dispositivo), oltre ad € 550,13 ( spese di giudizio come da dispositivo) a favore degli avvocati Palma e Di Lauro;

**Tenuto conto**, quindi, che il Comune di Marano ha contratto con il sig. Ipri Angelo e con gli avvocati Giuseppe Palma e Gianfranco Di Lauro un debito fuori bilancio in violazione degli

obblighi di cui all'art.191 del TUEL, per gli importi di € 795,29 ed € 550,13, a titolo di risarcimento danni e spese di lite

**Rilevato** che occorre procedere in ragione dell'art. 194 comma 1) lettera a) del D.Lgs. 267/2000 al riconoscimento del debito fuori bilancio nei confronti della parte attrice e degli avv.ti Palma e Di Lauro, così come disposte dal Tribunale Napoli Nord con Sentenza n. 4396/2023, posto che esiste la sussistenza della certezza e dell'esigibilità dello stesso;

### PROPONE DI DELIBERARE

a totale soddisfacimento della richiesta di ottemperanza alla sentenza n. 4396/2023 emessa dal Tribunale Napoli, Nord per quanto esposto in premessa

**Riconoscere** ai sensi dell'art. 194 comma 1) lettera a) del D.Lgs. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio a favore del sig. Ipri Angelo con avvocati Giuseppe Palma e Gianfranco Di Lauro per la somma di € **1.345,42** quale sommatoria delle spese di giudizio e della sorta capitale di cui alla sentenza del Tribunale Napoli Nord n. 4396/2023, di cui € 795,29 a favore della parte attrice ed € 550,13 a favore degli avv.ti Palma e Di Lauro;

**Dare atto** che la spesa sarà imputata sul cap. **169 denominato “ Oneri straordinari di gestione corrente” bilancio 2023;**

**Demandare** al Responsabile del Settore LL.PP. e Manutenzioni dell'Area Tecnica la predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione del debito fuori bilancio nella misura riconosciuta nel presente atto;

**Trasmettere** il presente provvedimento alla Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002.



IL RESPONSABILE  
ing. Giovanni Napoli

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI  
Città Metropolitana di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA/CONSIGLIO COMUNALE

Proponente:

Responsabile del Settore LL.PP. e Igiene Urbana

Oggetto: Proposta di riconoscimento di legittimità di d.f.b. ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett.a) del D.Lgs. 267/2000, a favore di Ipri Angelo con avv.ti Giuseppe Plama e Gianfranco Di Lauro

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/00, che testualmente recita:

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora compari riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

<p>IL RESPONSABILE di Settore</p> <p>NOME E COGNOME Ing. Giovanni Napoli</p>  	<p>Il sottoscritto Responsabile dichiara che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo stesso ed al responsabile del procedimento ove diverso dal sottoscritto ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990.</p> <p>Per quanto concerne la <b>regolarità tecnica</b> esprime parere:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE                      <input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE per il seguente motivo.....</p> <p>Data _____</p> <p>Il Responsabile Ing. Giovanni Napoli</p>
<p>IL RESPONSABILE di Settore Servizi economico-finanziario</p> <p>Dott. Renato Spedalieri</p> <p>Cap 169 € 1345,42 S.P. 42/2023</p> 	<p>Il sottoscritto Responsabile servizi finanziari dichiara che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo stesso ed al responsabile del procedimento ove diverso dal sottoscritto ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990.</p> <p>Per quanto concerne la <b>regolarità contabile</b> esprime parere:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE                      <input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE per il seguente motivo.....</p> <p><input type="checkbox"/> atto che non necessita di parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o su patrimonio dell'Ente.</p> <p>Data _____</p> <p>Il Responsabile Dott. Renato Spedalieri</p>



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI  
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI  
COLLEGIO DEI REVISORI

dott. Alfredo Capobianco  
dott. Antonio Moliterno  
dott. Anthony Lettieri

Al Sindaco – Sede

Al Segretario Generale – Sede

Al Responsabile del Settore Programmazione e Bilancio dott. Renato Spedaliere – Sede

**Oggetto:** *Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale ad oggetto “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000 a favore di Ipri Angelo con avvo.ti Giuseppe Palma e Gianfranco Di Lauro sentenza n. 4396/2023”.*

In data 12/12/2023 presso la sede del Comune di Marano di Napoli, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, nominati con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 12 del 15/09/2021, con poteri di Consiglio Comunale sono presenti: il dott. Alfredo Capobianco, che ricopre il ruolo di Presidente, il dott. Antonio Moliterno e il dott. Anthony Lettieri che ricoprono il ruolo di Componenti.

**Premesso**

- Che in data 12/12/2023 il Collegio dei Revisori dei Conti, ha acquisito, la documentazione per il riconoscimento di debiti fuori bilancio, relativa alla proposta della deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto **“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000 a favore di Ipri Angelo con avvo.ti Giuseppe Palma e Gianfranco Di Lauro sentenza n. 4396/2023”.**

**Visto**

- Lo Statuto ed il Regolamento di contabilità;
- Gli artt.193 e 194 del D.Lgs 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- L’art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 267/2000, in ordine alle attribuzioni al Collegio dei Revisori;

**Richiamato**

- L’art. 194 del D.Lgs 267/2000 che, al co. 1, stabilisce che con delibera di cui all’art. 193 co. 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio;

**Rilevato**

- Che la fattispecie esaminata rientra tra quelle previste alla lett. a) dell’art. 194 co. 1 del D.Lgs 267/2000;

**Considerato**

- Che il debito trae origine dalla **sentenza n. 4396/2023, a mezzo PEC il 29/09/2023;**
- La relazione redatta dal Responsabile del Settore Ing. Giovanni Napoli, allegata alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto **“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000 a favore di Ipri Angelo con avvo.ti Giuseppe Palma e Gianfranco Di Lauro e l’attestazione**



di regolarità tecnica sottoscritta dal Responsabile del Settore Ing. Giovanni Napoli, l'attestazione di regolarità contabile sottoscritta dal Responsabile del Settore dott. Renato Spedaliere;

*Esprime*

Parere favorevole al riconoscimento del sopra citato debito fuori bilancio, limitatamente all'importo di euro 1.345,42 imputato al cap. 169 cod. bilancio 01.11.1.10 del bilancio corrente, in dettaglio così costituito:

<b>PROSPETTO DI RIEPILOGO</b>	
<i>Sorta Capitale</i>	<b>646,74</b>
<i>Rivalutazione</i>	<b>106,71</b>
<i>Interessi</i>	<b>41,84</b>
<i>Totale</i>	<b>795,29</b>
<b>PROSPETTO DI RIEPILOGO AVVOCATI</b>	
<i>Onorari</i>	327,00
<i>Spese Generali ex art. 13 (15% su onorari)</i>	49,05
<i>Cassa Avvocati 4%</i>	15,04
<i>Totale Imponibile</i>	391,09
<i>Iva 22% su imponibile</i>	86,04
<i>Spese esenti ex art. 15 D.P.R. 633/72</i>	73,00
<i>Totale documento</i>	<b>550,13</b>
<i>Ritenuta d'acconto 20% su onorari e spese</i>	75,21
<i>Netto a pagare</i>	<b>474,92</b>

<i>Riferimento</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Importo debito riconosciuto</i>
Sentenza n. 4396/2023 del 26/05/2023;	Ipri Ipri Angelo con avvo.ti Giuseppe Palma e Gianfranco Di Lauro c/o Comune di Marano di Napoli;	<b>1.345,42</b>



**Raccomanda**

A) In merito alla proliferazione dei debiti fuori bilancio, di porre in essere procedure, anche informatizzate, che consentano il continuo monitoraggio del contenzioso in essere e l'immediata conoscenza delle sentenze, non appena depositate, per migliorare il sistema di programmazione della spesa e garantire la tenuta degli equilibri finanziari dell'Ente.

A tal proposito l'Ente :

- Proceda ad un analitico screening del contenzioso in essere e, per quanto a conoscenza, anche di quello potenziale;
- Valuti il grado di rischio, in termini di probabili soccombenze, in relazione alle fattispecie economicamente significative;
- Quantizzi economicamente e scandisca temporalmente le prevedibili ripercussioni finanziarie;
- Programmi idonee misure di tutela degli equilibri finanziari dell'Ente, operando gli opportuni accantonamenti a copertura dei relativi rischi;

B) La trasmissione dettagliata degli atti alla Corte dei Conti da parte dell'Ente per le verifiche di competenza e per l'accertamento delle eventuali responsabilità.

Marano di Napoli 12/12/2023

Il Collegio dei Revisori



## **Relata di Notifica a mezzo di Posta Elettronica Certificata** ex art. 3 bis Legge 21 Gennaio 1994, n. 53

Il sottoscritto Avvocato Abilitato Giuseppe Palma cod. fisc. PLMGPP86A12G309S, iscritto all'albo degli Avvocati presso l'ordine degli Avvocati di Napoli Nord, con studio in Giugliano in Campania (Na), alla Piazza A. Gramsci n.6, nella qualità di procuratore del Sig. Ipri Angelo, codice fiscale PRINGL62C13G964U, residente in Pozzuoli (NA) alla Via Antonio De Curtis n.60, scala D3;

### **NOTIFICO**

ad ogni effetto di Legge l'allegata Sentenza n.4396/2023, firmato digitalmente, a:

1. **COMUNE DI MARANO DI NAPOLI (NA)**, in persona del Sindaco p.t, con sede in Marano di Napoli (NA) presso Palazzo del Municipio al Corso Umberto I n.16, C.f.80101470633, pec: [protocollo@pec.comune.marano.na.it](mailto:protocollo@pec.comune.marano.na.it), estratto dal registro Pubblico I.P.A perché non presente nel registro PP.AA

### **DICHIARO**

che la presente notifica viene effettuata in relazione all'istaurando giudizio civile innanzi all'III.mo Giudice di Pace di Marano di Napoli

### **ATTESTO**

da ultimo che il messaggio Pec, oltre alla presente relata di notifica sottoscritta digitalmente, contiene la Sentenza n. 4396/2023 firmato digitalmente.

Giugliano in Campania (NA), 28.09.2023

avv. Giuseppe Palma

**Data consegna:**

giovedì 28 settembre 2023 - 18:59:22

**Mittente:**

giuseppopalma@legalmail.it

**Email Mittente:**

giuseppopalma@legalmail.it

**Destinatario:**

protocollo@pec.comune.marano.na.it

**Destinatario Cc:**

**Oggetto:**

POSTA CERTIFICATA: NOTIFICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE  
N.53/94 -IPRI ANGELO/COMUNE DI MARANO DI NAPOLI SENTENZA  
N.4396/2023

**Corpo:**

avv. Giuseppe Palma

**Allegati:**

- 127881.eml
- SENTENZA N.4396-2023 IPRI ANGELO- COMUNE DI MARANO DI NAPOLI.pdf.p7m
- Relata di Notifica sentenza n4396-23 IPRI ANGELO-COMUNE DI MARANO.pdf.p7m



SENTENZA N° 4396/2023  
(R.G.N. 5340/2020)  
CRON. N. 4396/2023  
REP. ....

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del popolo italiano

Il Giudice di Pace di Marano di Napoli - nella persona dell'Avv. Giovanna Iodice ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n. 5340 del ruolo generale degli affari contenziosi dell'anno 2020 avente ad oggetto: RISARCIMENTO DANNI e vertente

TRA

Ipri Angelo - C.F. PRINGL62C13G964U - eletto domicilio in Giugliano (na) alla P.zza Gramsci, 6 presso lo studio degli Avv.ti Giuseppe Palma e Gianfranco Di Lauro dai quali è rappresentato e difeso in virtù di procura in calce all'atto di citazione

ATTORE

E

Comune di Marano di Napoli (na) in persona del Sindaco p.t. eletto domicilio per la carica in Marano (na) presso il Palazzo del Municipio al C.so Umberto I, 16

CONVENUTO CONTUMACE

CONCLUSIONI: Come da verbali ed atti di causa

MOTIVI DELLA DECISIONE

In limine si premette che la sentenza che segue sarà redatta in attuazione dell'art. 45 comma 17, Legge 18.06.09 n. 69, entrata in vigore in data 04.07.2009 che, novellando l'art. 132 n. 4 c.p.c. dispone che la sentenza sia redatta mediante esposizione delle

RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO DELLA DECISIONE

IN FATTO: Con atto di citazione ritualmente notificato Ipri Angelo, quale proprietario dell'auto Fiat 500 tg. EB 955 SY conveniva in giudizio il Comune di Marano di Napoli (na) allo scopo di sentirlo condannare al risarcimento del danno subito dall'autovettura di sua proprietà in Marano di Napoli (na) in data 09.11.2019 allorquando nel percorrere Via Castel Belvedere alla guida della propria vettura, finiva in una buca ricolma d'acqua, non segnalata. Deduceva l'istante che nonostante la richiesta risarcitoria, il Comune di Marano di Napoli (na) non aveva provveduto al risarcimento dei danni.

All'udienza del 24.05.2023, assunta prova testimoniale articolata da parte attrice, sulle conclusioni riportate dall'attrice, la causa veniva assegnata in decisione.

IN DIRITTO: In limine litis va dichiarata la contumacia del Comune di Marano di Napoli (na) ritualmente evocato in giudizio e non costituitosi.

Va inoltre rilevato che risulta provata la legittimazione attiva, avendo attrice prodotto copia della carta di circolazione relativa al veicolo di sua proprietà, mentre, la legittimazione passiva, oltre a non essere contestata, si evince anche da tutti gli altri atti di causa.

Nel merito la domanda è fondata e merita accoglimento. Le risultanze istruttorie, in effetti, hanno offerto un determinante aiuto ai fini della precisa individuazione della dinamica dell'incidente in cui l'autovettura di proprietà dell'attore ha riportato i danni lamentati. Deve sottolinearsi, infatti, che dalla testimonianza resa da Manzo Veronica, teste di parte attrice, indifferente e della cui attendibilità non vi è motivo di dubitare, è emerso che l'attore nelle circostanze di tempo e di luogo indicati in citazione si trovava proprio in Via Castel Belvedere a Marano di Napoli (na) dove la propria auto finiva la sua corsa in una buca avendo il teste riferito che si trovava a piedi e di aver visto giungere la Fiat 500 ad una velocità non superiore ai 50 Km/h e di averla vista finire nella buca. Il teste aggiunge che dalla sua posizione (circa 3 o 4 metri) la buca non era percepibile; che non era segnalata e che era ricolma d'acqua piovana. Inoltre, in atti vi è copia del rapporto dell'incidente redatto dai Vigili Urbani del Comune di Marano che, intervenuti sul posto, rinvenivano il veicolo in avaria e provvedevano a segnalare la buca con l'utilizzo di un new jersey e con nastro bicolore. Può ritenersi quindi confermata la vicenda descritta in citazione dall'attrice che nel percorrere Via Castel Belvedere finiva in una buca non segnalata e quindi difficile da evitare e da percepire. Accertati i fatti posti a fondamento della pretesa risarcitoria bisogna esaminare la ricollegabilità causale dell'evento dannoso alla esclusiva responsabilità dell'Ente convenuto. Dalla proprietà pubblica del Comune sulle strade poste all'interno dell'abitato discende non solo l'obbligo dell'Ente alla manutenzione delle stesse e dei relativi accessori, come stabilito dall'art. 5 R.D. 15.11.1923 n. 2506, ma anche quello della loro *custodia*, dovendole, perciò, mantenere in condizioni tali da non costituire per l'utente un'insidia o un trabocchetto. L'attribuzione di un potere discrezionale della P.A. circa la manutenzione delle strade, infatti, non lo esime dall'osservanza del principio del "neminem ledere" che si concreta nell'attuare tutte le cautele atte a non esporre a pericolo l'incolumità ed i beni dei cittadini. Ai fini dell'imputabilità del danno alla p.a. per "insidia e trabocchetto" è perciò necessario accertare



l'esistenza di un pericolo occulto in relazione al carattere obiettivo della non visibilità e della non prevedibilità. E' sulla base di questa figura di responsabilità che va decisa l'imputabilità delle conseguenze del fatto dannoso tutte le volte che per l'ente, cui è affidata la gestione del bene pubblico, non v'è l'oggettiva impossibilità di esercitare su di esso quel potere di governo, che in questo ambito si denomina custodia e che si sostanzia di tre elementi: il potere di controllare la cosa; il potere di modificare la situazione di pericolo insita nella cosa o che in essa si è determinata; quello infine di escludere qualsiasi terzo dall'ingerenza sulla cosa nel momento in cui si è prodotto il danno. L'indagine, non può dunque arrestarsi di fronte alla natura giuridica del bene od al regime od alle modalità del suo uso da parte del pubblico, ma bisogna accertare in base agli elementi acquisiti al processo, se la situazione di fatto, che la cosa è venuta a presentare e nel cui ambito ha avuto origine l'evenienza che ha prodotto il danno, era nella custodia dell'ente pubblico. Invero, il potere di controllo, inteso come effettiva possibilità di manutenzione e gestione delle strade, è sempre più pregnante, date le moderne tecnologie che offrono sempre più efficaci dotazioni e sistemi di assistenza, unitamente al continuo diffondersi della cultura dell'organizzazione gestionale all'interno degli enti, laddove siano adottate politiche di programmazione, periodica di interventi, controlli, verifiche costanti dello stato manutentivo di ogni ordine di strada e persino di autostrada. Quanto innanzi illustrato consente di esaminare la fattispecie dedotta nell'alveo dell'art. 20151 c.c. in quanto deve ritenersi sussistere un potere gestorio, di controllo dell'ente comunale sulla strada comunale, all'interno del perimetro del comune. Orbene, la presenza di acqua piovana che ha ricoperto la buca fino al punto da non renderla visibile, come accertato dalla dichiarazione del teste escusso, e la totale assenza di segnalazione, alla quale i Vigili provvedevano solo dopo l'incidente occorso all'istante, impedisce di attribuire ogni addebito al conducente della Fiat 500 che non poteva riconoscere la sussistenza di un pericolo ed attivare le necessarie e richieste condotte diligenti secondo il principio della auto responsabilità come condotta impeditiva dell'evento.

Una volta che questo accertamento sia stato compiuto con esito positivo, la domanda di risarcimento deve essere giudicata in base all'applicazione della responsabilità da cosa in custodia. Esclude la responsabilità del custode la prova che la cosa non ha svolto alcun ruolo causale nella determinazione dell'evento, o perché essa non presentava una situazione di pericolosità o perché su questa situazione pericolosa se ne è sovrapposta altra che ha da sola concretamente provocato il danno. Anche in presenza di insidia o trabocchetto, in relazione alla quale è ipotizzabile la responsabilità della P.A.

verso l'utente della strada in base alla regola della responsabilità per colpa, perché la situazione di pericolo possa costituire fonte di responsabilità è necessario che abbia avuto efficienza causale nella determinazione dell'evento dannoso. Nella fattispecie concreta non può negarsi che la buca abbia svolto un ruolo causale, ovvero abbia costituito una condizione di oggettiva pericolosità, tale che avrebbe richiesto apprestamenti capaci di evitare l'evento. Nella fattispecie l'attore ha assolto l'onere posto a suo carico circa la dimostrazione dell'esistenza di una situazione reale diversa da quella apparente. Di qui la non visibilità e la imprevedibilità che configurano il pericolo occulto e la conseguente ricollegabilità causale dell'evento dannoso all'inosservanza da parte del Comune del dovere di manutenzione della strada aperta al pubblico transito degli autoveicoli e dei suoi accessori affinché gli stessi non siano fonte di danno per i terzi. Deve ritenersi esclusa anche la sussistenza del caso fortuito, inteso come evento imprevedibile ed inevitabile il cui onere probatorio, non assolto incombeva al convenuto Comune di Marano di Napoli (na). Una volta riconosciuta, quindi, la esclusiva responsabilità del Comune di Marano di Napoli (na) nella produzione dell'evento di cui è causa lo stesso deve essere condannato al risarcimento del danno derivato all'attore in relazione al quale vi è un preventivo analitico. La somma richiesta di Euro 749.57 quale costo per il ripristino del veicolo, comprensiva dell'Iva, in relazione alla quale vi sono in atti analitici preventivi e rilievi fotografici, tenuto conto dei danni effettivamente subiti dal veicolo, del tempo necessario per le riparazioni, del tipo di veicolo, del tempo della sua immatricolazione e del suo stato di usura, tenuto infine conto di dati di comune e notoria esperienza, appare congrua e conforme a giustizia.

Il risarcimento del danno patrimoniale si estende, infatti, anche agli oneri accessori e consequenziali, e quindi comprende anche l'Iva, pur se la riparazione non è ancora avvenuta - e a meno che il danneggiato, per l'attività svolta, abbia diritto al rimborso o alla detrazione dell'Iva versata - perché l'autoriparatore, per legge (art. 18 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633), deve addebitarla, a titolo di rivalsa, al committente. Sulla somma complessivamente così quantificata, liquidata all'attualità, devono aggiungersi gli interessi da computarsi sulla detta somma svalutata con riferimento al momento dell'incidente e rivalutata annualmente.

Le spese seguono la soccombenza e vengono complessivamente liquidate come da dispositivo ai sensi dell'art. 9 del D.L. 24.01.2012 n. 1 convertito con L. 24.03.2012 n. 27 nonché ex D.M. 140/2012 così come modificato dal D.M. N. 55/14 in G.U. n. 77 del 02.04.2014 tenuto conto del valore della causa e delle attività svolte nelle singole fasi del giudizio

P.Q.M.

Il Giudice di Pace di Marano di Napoli, nella persona dell'Avv. Giovanna Iodice definitivamente pronunciando in ordine alla domanda proposta da Ipri Angelo così provvede:

- 1) In accoglimento della domanda dichiara l'esclusiva responsabilità del Comune di Marano di Napoli (na) in persona del Sindaco pro tempore nella causazione dell'incidente di cui è causa e per l'effetto, condanna il Comune di Marano di Napoli (na), al pagamento in favore di Ipri Angelo della somma di Euro 749,57 oltre interessi legali dall'evento al soddisfo sulla detta somma svalutata con riferimento alla data dell'incidente ed annualmente rivalutata.
- 2) Condanna il Comune di Marano di Napoli (na) in persona del Sindaco pro tempore al pagamento in favore di Ipri Angelo delle spese di giudizio che liquida in complessive Euro 400,00 di cui Euro 73,00 per spese, oltre al rimborso delle spese generali nella misura del 15% ed oltre Iva e C.p.a come per legge, con attribuzione agli Avv.ti Giuseppe Palma e Gianfranco Di Lauro che hanno dichiarato di averne fatto anticipo.

Sentenza esecutiva ex lege.

Così deciso in Marano di Napoli, scritto e trasmesso in Cancelleria in data 26.05.2023

IL GIUDICE  
*Avv. Giovanna Iodice*

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE  
DI MARANO DI NAPOLI  
PUBBLICATA IN CANCELLERIA  
26 GIU 2023  
IL CANCELLIERE



*Live s.r.l.*

**PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO:** "Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 a favore di Ipri Angelo con avv.ti Giuseppe Palma e Gianfranco Di Lauro Sentenza Giudice di Pace Marano di Napoli n. 4396/2023".

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Prego, il Sindaco.

**SINDACO MATTEO MORRA**

Anche in questo caso abbiamo un debito fuori bilancio che fa riferimento alla lettera A dell'articolo 194 comma 1 del decreto legislativo 267/2000, e per effetto di una condanna del Giudice di Pace di una sentenza che vede il Comune di Marano soccombente per una causa fatta al Comune di Marano in relazione ad un incidente stradale. Cioè, sostanzialmente una persona è finita con la macchina in una buca e ha fatto causa al Comune di Marano. E il Comune di Marano tra sorta capitale e spese legali deve riconoscere l'importo 1.345,42.

**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Grazie Sindaco. Se non ci sono interventi passiamo direttamente alla votazione. Ok. Allora passiamo direttamente alla votazione. Chi è favorevole a riconoscere il debito fuori bilancio? 17 voti favorevoli compresa la Consigliera Schiattarella. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? I Consiglieri Santoro, Izzo, Rusciano e Fanelli. Quindi la delibera viene approvata. Votiamo sempre la immediata eseguibilità della stessa. Chi è favorevole? Come sopra. Chi è contrario? Nessuno è contrario. Chi si astiene? Come sopra, 4. Passiamo adesso al punto numero 10.



Il presente verbale viene così sottoscritto :

**Il Presidente del Consiglio Comunale**

**-Avv. Gaetano Mosella-**



**Il Segretario Generale**  
**dott.ssa Giovanna Imparato**



### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

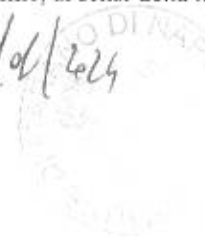
La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa

vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal

30/01/2024

**Marano di Napoli**

30/01/2024



**Il Responsabile**



### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'/ESEGUIBILITA'

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio, Visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione :

- ( ) diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 3 - del D.Lgs 267/00, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on.line.
- ( ) è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art.134, comma 4 - del D.Lgs. 267/00.

**Il Responsabile**



### CONFORMITA'

Per copia conforme all'originale, agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

**Marano di Napoli**

**Il Responsabile**